



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DELL'AQUILA

(Anno di fondazione 1874)

### BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Corso Federico II, N. 38  
Telefono interprovinciale 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda, senza alcun onere per la sezione perchè le spese di stampa e spedizione sono ampiamente coperte dai proventi della pubblicità.

Constatiamo con piacere che quasi tutti i soci hanno già regolarmente pagata la quota del 1926, senza che la sezione sia stata gravata di alcuna spesa di riscossione.

Deve essere segnalata per puntualità e precisione la Sottosezione Subequana.

I pochi ritardatari sono pregati di versare la propria quota al più presto o al presidente o al cassiere o alla segreteria oppure di inviarla per vaglia postale.

## Seduta del Consiglio Direttivo

Il giorno 26 Aprile alle ore 19 presso la Camera di Commercio:

1. In conformità degli aumenti apportati dalla sezione di Roma alle tariffe degli altri Rifugi d'Abruzzo, ed in omaggio alle disposizioni della Sede Centrale, la tariffa dei pernottamenti al Rifugio Garibaldi viene stabilita in L. 5 per i soci e lire 15 per i non soci, senza distinzione di stagione; si istituisce inoltre una tassa di frequenza per coloro che usufruiscono del Rifugio senza pernottarvi fissandola in L. 2 per i soci e L. 6 per i non soci.

2. Su richiesta della sottosezione di Leonessa viene riconosciuto come guida ufficiale del C. A. I. a Leonessa il Sig. Domenicantonio Boccanera. Su proposta della stessa sottosezione si stabilisce che alla guida spettino lire quaranta per ogni giorno di servizio prestato, rimanendo a carico suo il vitto. Per gite di maggiore importanza si fissano dei congrui supplementi a seconda della distanza e della difficoltà, come dalla seguente tabella:

- |  |             |
|--|-------------|
| 1. Gruppo M. La Pelosa (1635)                                      | Ore 3 L. 15 |
| 2. Gruppo e versante del M. Tilia (1776)                           |             |
| a) M. Tilia (1776) - M. Corno (1735)                               |             |
| M. di Fuscello (1700)  | Ore 6 L. 25 |
| b) M. Tilia (1776) - Acqua la Tavo-                                |             |
| la (1693) - Macchialaveta (1750)                                   |             |
| - Sassitelli (2079) - M. Terminillo (2213)                         | Ore 8 L. 35 |
| c) M. Tilia - Vallata Vallolina (1153)                             | Ore 4 L. 20 |
| 3. Gruppo e versante del M. Cambio (2084)                          |             |
| a) M. S. Giuseppe (1637) - Sferra Cavallo (1680)                   |             |
| - Prato Pecoraio (1653)  | Ore 3 L. 20 |
| b) M. Catabio (1765) - Cost' Acera (1760 circa) - M. Cambio (2084) | Ore 5 L. 25 |
| c) Fonte Maiolica (1900) - M. Porcini (2081) - Terminillo (2213)   | Ore 8 L. 35 |
| 4. Versante Torrente Tarsceno                                      |             |
| a) Vallolina - Sassitelli - Rifugio Umberto I - Terminillo         | Ore 7 L. 30 |
| 5. Monte Boragine (1880)   | Ore 7 L. 30 |

3. Allo scopo di facilitare i soci negli acquisti di materiale alpinistico, nel pagamento delle quote sociali e di partecipazione alle gite ecc. si autorizza il cassiere a ricevere da parte di essi versamenti di qualsiasi somma in deposito. Il socio riceverà una quietanza che varrà come denaro contante nelle suddette operazioni. In tal modo si rende possibile l'acquisto di oggetti costosi o la partecipazione a gite la cui quota sia elevata, anche a coloro che non dispongono della somma stessa, ammettendone il pagamento rateale anticipato. I versamenti si ricevono, in uno dei punti più centrali della città, la farmacia Sericchi, tutti i giorni.

4. Il Presidente informa il Consiglio dei contrattamenti avvenuti nei riguardi della baracca a Fonte Rionne ed espone quale sia stata la sua opera per rimediare alla situazione incresciosa verificatasi e come abbia motivo di ritenere che tutto si risolverà nel migliore dei modi. Comunica che sono state intavolate trattative per ottenere dal Comune di Aquila altre baracche e che vi sono notevoli speranze che la richiesta potrà presto essere accolta. Viene delegato a proseguire nelle trattative presso il Comune il Consigliere Masciocchi.

5. Il Presidente comunica che l'appello rivolto alle stazioni ed agli impianti ferroviari per l'abbellimento floreale è stato accolto generalmente con grande entusiasmo e che in molte stazioni già si notano nuove aiuole, piantagioni etc. Quanto all'abbellimento della stazione di Aquila, i vasi ordinati sono già in avanzata costruzione e fra breve saranno collocati a posto; il Consigliere Fabrocini comunica che la Scuola Industriale si incarica della costruzione di porta vasi metallici da collocare attorno alle colonnine che reggono la pensilina. Lo stesso consigliere Fabrocini viene delegato a continuare le trattative col Comune per l'aumento del contributo.

6. In vista del prossimo aumento del contributo di spettanza della Sede Centrale si decide di studiare un congruo aumento delle quote sezionali, pur cercando una formula che permetta di non aggravare eccessivamente i soci delle sottosezioni, che, indiscutibilmente godono di minori vantaggi di quelli residenti in Aquila. Vengono prospettati altri punti del regolamento che sarebbe necessario modificare. Si stabilisce pertanto che in occasione del futuro aumento della quota sia riveduto l'intero regolamento, rinviandosi ogni decisione a tale epoca per un più maturo esame.

7. Il Presidente comunica al Consiglio che al prossimo congresso dei delegati del C. A. I. che avrà luogo a Napoli, la battaglia sezione di Palermo presenterà due proposte che sono degne di essere prese in seria considerazione: la rappresentanza regionale in seno alla Sede Centrale ed il riconoscimento del C. A. I. come Ente Nazionale. Invita il consiglio ad iniziare lo studio in modo da trovarsi pronti a suo tempo a prendere posizione. Da un primo scambio di idee il Consiglio risulta favorevole alla rappresentanza regionale, tanto più che essa si può dire già in atto. Infatti nelle elezioni della Sede Cen-

trale si è sempre tenuto conto del numero dei soci e delle sezioni esistenti in una data regione, proporzionandone in certo qual modo i rappresentanti. In tal modo tutte le regioni che avevano una importante organizzazione del C. A. I. sono rappresentate nella Direzione stessa. Rimanevano escluse soltanto la Sicilia e l'Abruzzo.

Adesso però che l'una e l'altra regione stanno dando al C. A. I. un impulso vigoroso con l'aumento del numero dei soci e la costituzione di varie sezioni e sottosezioni, cessa il motivo della disparità di trattamento e s'impone la parificazione di esse, salve le necessarie differenze di numero e di importanza, nei riguardi della rappresentanza. Quanto al riconoscimento del C.A.I. in Ente Nazionale la questione si presenta più complessa e provoca una seria discussione. Ad ogni modo il Consiglio è stato investito delle questioni stesse e prenderà a suo tempo le deliberazioni relative.

## Situazione soci

Soci al 31 Marzo

351

### Nuovi iscritti

- |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|
| 1. Patrizi Domenico   | s. p. Nino Vacca      |
| 2. D'Armi Cesare      | „ „ Domenico D'Armi   |
| 3. Di Prospero Angelo | „ „ Ivano Palla       |
| 4. Panicini Giuseppe  | „ „ „ „               |
| 5. Boccanera Tommaso  | „ „ S. Pietrostefani  |
| 6. Roma Aldo          | „ „ Guido Boldi       |
| 7. Balducci Alfredo   | „ „ „ „               |
| 8. Conti Adolfo       | „ „ Michele Jacobucci |

Totale al 30 Aprile **359**

Il socio Decina fu presentato da Serafino Trella e non da Fausto.

## Don Antonio



Cappello, naso e mento,  
perfino la cravatta,  
è tutto pizzi e punte.  
Ha l'aria un po' distratta,  
ma è un consulente attento  
Se creste ne ha raggiunte  
non tante fino ad oggi,  
il nostro "Don Antonio",  
- turista di buon conio -  
ora, pur senza appoggi,  
scalando sta le vette  
dell'ostiche Pandette!

Felice Cerulli

# Attività alpinistica sociale

## Gran Sasso d'Italia

**a) Corno Grande** - (Vetta occidentale m. 2914 per il versante S.-S.E. e la cresta O.-N.O.).

Annamaria de Angelis (C. A. I. Lodi) - Aldo Fortunati - Manlio Sartorelli - Armando Echer - (C. A. I. - Roma) - Paolo Emilio Cichetti (C. A. I. - Aquila).

Partiti da Assergi la sera alle undici del 3 Aprile, dopo aver dormito fino alle sette del mattino seguente poco sotto la Fonte Portella, giungiamo al valico alle 9; dopo aver vagato inutilmente per un paio d'ore in Campo Pericoli torniamo indietro senza aver potuto scorgere il Rifugio Garibaldi dove eravamo diretti. Lo scorgiamo dalla vetta del Portella, o meglio riusciamo a vederne solo una parte del tetto che affiorava sulla neve.

Annamaria e Aldo proseguono per il rifugio seguendo la cresta Monte Portella-Corno Grande io mi fermo ad attendere Manlio ed Armando che devono essere partiti a mezzogiorno da Assergi.

Arrivano intatti alle 16; alle 17,30 siamo al rifugio.

Troviamo questo in ottime condizioni, unico inconveniente le coperte e i materassi alquanto umidi; la stufa funziona benissimo.

Aldo ha dovuto lavorare due ore per mettere allo scoperto la porta, data la grande quantità di neve, che copre quasi interamente il rifugio.

Ceniamo, e ci si addormenta tranquilli.

L'indomani, alle undici, parto per raggiungere la vetta.

Un canale, limitato sulla sua destra dalla cresta M. Portella-Corno Grande, e che sembra giungere direttamente in vetta, mi pare una buona via.

Giungo alle 12 alla sua base. Il pendio è molto più ripido di quanto appariva guardando dal basso, e la pendenza aumenta ancora notevolmente man mano che si sale; in alcune strettoie rocciose il canale diventa quasi perpendicolare. La neve, bagnata e friabile, ricopre uno spesso e durissimo strato di ghiaccio, e per potervi scavare i gradini, sono costretto a portar via la neve, e a colpire poi col becco della piccozza. Giunto a metà circa della parete, dove il canale piega leggermente a sinistra, esso non è più praticabile; il fondo è costituito di roccia liscia ricoperta di vetrato. Scavalco la cresta che è alla destra, e dopo interessanti passaggi di roccia, resi pericolosi dal vetrato, mi trovo in un canalino che cade ripidissimo verso Campo Imperatore e sale senza nessun salto sino in vetta.

Lo costeggio sulla roccia quanto mi è possibile, per evitarmi il noiosissimo sgradinamento, ma la gioia dura poco, ché presto mi ritrovo sulla neve.

Alle 17,30 sono in vetta.

Bacio la piccozza, che mi aveva salvato poco prima da un pauroso capitombolo, e mangio qualcosa, insieme agli amici, che, partiti un'ora dopo di me, mi attendevano già da mezz'ora sulla vetta raggiunta per la cresta O.N.O. del Corno Grande e per un canale a sinistra del Bissolati.

Dopo esserci goduti il panorama magnifico per il cielo serenissimo che ci permette di spaziare lo sguardo fino alle estreme vette del Sannio, e su tutta la larghezza Adriatica, discendiamo. In un'ora siamo al rifugio.

## b) Tentativo di ascensione invernale al Corno Piccolo (m. 2637).

6 Aprile

Sveglia alle 2,30 per Annamaria, per Aldo, e per me, uniti in tentativo di ascensione invernale del Corno Piccolo. Partiamo alle 4, con un ora di ritardo sull'ora stabilita; discendiamo verso Valle Maone, seguendo poi a mezza costa le propaggini del Corno Grande, per non perdere quota; errore capitale, che ci costrinse ad andare coi ramponi su pendii di neve gelata, senza altro vantaggio che addolorarci le caviglie, e che ci condusse in ultimo in un canalone, che non era quello che dovevamo percorrere per raggiungere la parete meridionale del Corno Piccolo.

Verso le otto della mattina le condizioni della neve sono pessime, peggiori anche che nel giorno precedente; si fanno pochi metri di salita, ed ecco perduto tutto il guadagno con una bella scivolata insieme alla neve che frana. Per questo, e per l'ora già tarda, rinunciammo al tentativo. Incontriamo al ritorno tre soci del C. A. I. sez. di Roma; i sig.ri Enriquez, Segrè e Stefanini, che ci promettono una loro visita per la sera.

Passando per la spianata degli Invalidi, giungiamo alle dieci al Rifugio, e troviamo Armando e Manlio in preparativi per recarsi a Pizzo Cefalone. (*Vedi altra parte del bollettino*).

La mattina seguente lavoriamo per mettere in ordine il rifugio, che lasciamo alle 10,30 diretti ad Aquila, dove giungiamo alle 17.

Paolo Emilio Cichetti

Sezione di Aquila del C. A. I.

## Al primo segnale trigonometrico di Monte Ocre (m. 2060).

I soliti inconvenienti che funestano le partenze delle comitive ci hanno impedito di lasciare l'Aquila all'ora stabilita ed hanno permesso al sole di raggiungerci dentro le mura. Appena usciti da Bagno Grande (quota 800) e incominciato il canalone che conduce sulle pendici di M. Ocre ci siamo fermati per rifornirci di energie a scapito ben inteso dei nostri sacchi: qui ci ha raggiunti un ritardatario, Alfredo Conti, che nemmeno un frequente lancio di sassi contro i vetri della verginale camera aveva potuto togliere dalle braccia di Morfeo. Comincia una lunga e monotona ascesa, resa più pesante dal sole che per tutto il giorno ci è stato cortese dei suoi raggi rendendoci sempre più belli. Alla prima neve (quota 1800) zaino a terra e seconda abbondante colazione. Adesso al lettore il compito di immaginare i voli acrobatici, le capriole elegantissime, le ammaccature deliziose e lo stile impeccabile di Mimì, reduce dalla scuola di Cortina che noi abbiamo cercato di imitare nel migliore dei modi. Ripresa la marcia abbiamo toccato il cocuzzolo dove è il segnale trigonometrico a quota 2060, discendendone quindi con lunghe scivolate. Consumammo poi, tanto per cambiare, un delizioso pranzo reso ancora più impressionante dagli indecifrabili gelatini dovuti all'arte magnifica degli Esploratori Aquilani. Il sole che oltre all'abbrustolire i volti, scioglie quando vuole anche la neve ci ha impedito di sciare anche nel dopo pranzo per cui facemmo ritorno in mezzo ai canti prodotti da abbondanti libazioni e non più di pura neve.

Parteciparono con me i soci Domenico D'Armi, Alfredo Conti e Ugo Massimi nonché Federici del G. A. S. e quattro Giovani Esploratori Nazionali.

Alberto Pia

## A Monte Calvo (m. 1901)

La gita che era stata organizzata per dare un cordiale arrivederci al socio Domenico d'Armi partente per il servizio militare, per poco non sfumò completamente a causa del maltempo. Infatti nella notte piovve abbondantemente ed a quote superiori ai mille metri nevicò addirittura, con un considerevole abbassamento della temperatura. Al mattino pioviccava ancora e non era difficile presagire un peggioramento del tempo. Per tale ragione, la maggior parte dei sicuri partecipanti alla gita e lo stesso festeggiato, ritenendo che la gita non si facesse, preferirono restarsene a letto. Invece i soci Corradino Bafile, Adolfo Conti, Michele Jacobucci, Benedetto Lolli, Bellisario Lolli, Mario Rellava e Guido Rispoli, si trovarono puntualmente in stazione e decisero di partire ugualmente. Lasciato il treno a Sella di Corno e dopo aver fatto rifornimento di acqua i sette con passo reso più celere dalla bassa temperatura e dal vento favorevole raggiungevano rapidamente la località dei Roccioni, ormai immortalata dal battesimo del nostro gagliardetto. Come da programma prestabilito si decise di fermarsi per fare colazione e si trovò buon riparo dal vento fortissimo in una grotta esistente pochi metri sotto la cresta e capace di contenere circa dieci persone. Calmate le giuste esigenze dello stomaco si riprese la salita ostacolata un poco dalla neve fresca caduta nella nottata. Intanto il vento diventava sempre più impetuoso e la nebbia sempre più fitta, la vetta si avvicinava lentamente e la croce che vi si erge colossale appariva e scompariva tra le folate di nebbia provocando curiosi effetti ottici e apparendo molto più lontana di quanto realmente non fosse. Infatti improvvisamente, quando credevamo che la distanza fosse ancora rilevante, un momento di limpidezza ce la rivelò a pochi passi. Il vento infatti in modo tale che fu necessario prendere qualche precauzione per evitare il pericolo di essere spinti verso l'abisso del versante nord del monte. La visione del panorama, attraverso le nuvole che correvano ad una velocità pazzesca, fu quasi nulla; tuttavia intravedemmo le montagne del gruppo del Velino, bianche di neve, e giù nella conca, rischiarata da un pallido raggio di sole anche Aquila; verso la Forcella il tempo più chiaro permise di vedere nettamente i paesi di Santi, Menzano e Casaline. Dagli altri versanti oscurità completa. La sosta sulla vetta fu necessariamente breve e, abbandonati i primitivi progetti di scendere dall'altro versante, si iniziò la discesa per il cammino già percorso. Alla grotta ospitale fu opportuno consumare un altro spuntino e poi, peggiorando ancora il tempo e cominciata una pioggerella fina fina, via di buon passo per la discesa, non senza aver fatto ampia raccolta dei magnifici fiori di campo che formavano numerose e bellissime aiuole sulle pendici del monte. A Sella di Corno la pioggia aumenta di intensità, ma siamo al coperto e ce ne infischiamo. L'attesa del treno è lunga e non divertente; il presidente, più fortunato, approfitta della cortesia del Comm. Cosmo per tornarsene ad Aquila in automobile, gli altri raggiungono la città con il "Terni express", alle 19,45.

## A Monte S. Franco (m. 2135) e Monte Ienca (m. 2208)

Il socio Corrado Cichetti ha trascorso con due amici alcuni giorni in montagna effettuando notevoli percorsi alpinistici e toccando le vette dei monti S. Franco e Ienca.

\*\*

### Pizzo Cefalone (m. 2532).

Ascensione: Cresta E - Discesa: Cresta N.

6 Aprile 1926

Manlio Sartorelli e Armando Echer (C. A. I. Sez. Roma).

Partimmo alle ore 12 dal Rifugio Garibaldi dirigendoci a E. Raggiunta la cresta Corno Grande-M. Portella, alle 13 eravamo al rifugio "Duca degli Abruzzi", alle 13.15 in vetta al M. Portella e alle 14 al Passo.

Lungo il percorso, neve in condizioni discrete e belle cornici.

Proseguendo per la cresta, alle 14,45 pervenimmo alla base della parete E, all'attacco delle rocce.

Alle 15, legatici, riprendemmo l'ascensione, per il breve facile canalino di sinistra. A una trentina di metri al disopra dello sbocco di questo, traversammo per detriti erbosi verso sinistra riuscendo sulla parete S. E. del Pizzo (1 1/2 ora dall'attacco). Sostiamo 20 minuti per la colazione, spaziando con lo sguardo per l'ampio nitido panorama e ammirando ai nostri piedi gli scoscienti pittoreschi del Pizzo verso la Macchia Grande.

Quindi, per erti pendii di neve gelata, alle 16,20 pervenimmo sul cupolone nevoso della vetta. (1 ora dall'attacco, sosta esclusa).

La giornata serena, priva di vento, ci permise di goderci in tutta tranquillità il meraviglioso panorama, e il superbo spettacolo dei 2 Corni.

Alle 16,40 a malincuore lasciammo la vetta, iniziando la discesa per la cresta Nord.

Qui la neve fresca nascondeva il ghiaccio, vietando ai ramponi di far presa. Pochi metri sotto la vetta la cresta è interrotta da un intaglio da cui un ripido canale scende verso Venaquaro. Lo seguimmo per una trentina di metri, quindi procedemmo sotto il filo di cresta fino a oltrepassare la Quota 2350 (carta 25000 Istituto Cartografico Italiano).

Qui alle 17,15 abbandonammo la cresta e, scivolando per i pendii E delle Malecoste, attraverso, alla Forchetta di Campopericoli fummo alle 18,15 in fondo-valle, e alle 19,20 al Rifugio, oltremodo soddisfatti, della divertentissima e interessante gita.

M. Sartorelli (Sez. Roma C. A. I.)

### La Temperatura nel mese di Aprile

Data	Temp. centigrada minima	Temp. centigrada massima	Data	Temp. centigrada minima	Temp. centigrada massima
1	10,5	16,6	16	5,0	18,0
2	9,2	18,8	17	6,6	17,3
3	8,7	13,5	18	6,5	14,3
4	6,8	15,0	19	9,8	18,6
5	3,5	16,3	20	7,0	13,0
6	4,4	18,2	21	6,1	13,8
7	5,5	20,9	22	10,2	17,2
8	8,3	19,1	23	11,1	21,2
9	10,0	17,3	24	12,3	21,0
10	5,1	17,0	25	10,6	16,7
11	5,3	17,2	26	7,3	15,6
12	7,1	17,0	27	7,3	13,9
13	7,6	14,8	28	6,2	17,5
14	5,5	16,9	29	5,8	19,6
15	5,2	17,9	30	8,6	21,7
			31		

Minima mensile 3,5 } Dislivello mass. 18,2  
Massima " 21,7

Media mensile 12,3  
Variazione media da marzo: aumento di 3,6

Istituto "Regina Elena",  
d'istruzione media

### La preghiera degli Alpinisti.

L'Associazione Alpinisti A. D. E. A. T. (Amici di Escursioni Alpine, Torino), ha compilato questa preghiera (approvata da S. E. Monsignor Giuseppe Gamba, Arcivescovo di Torino) che riportiamo integralmente:

" O Gesù amabilissimo, che, nella vita terrena, prodiligesti i monti e li salisti per rivelare al mondo le vere Beatitudini, per trasfigurarti gloriosamente, per compiere col sacrificio della Croce la Redenzione del genere umano, fa che, nelle nostre escursioni alpine, solleviamo fidenti la nostra prece e il nostro cuore a Te. Insegnaci a leggere nel grandioso libro della natura i tratti mirabili della tua potenza, della tua bellezza, del tuo amore. Concedi che alla stabilità delle montagne e al candore delle nevi eterne faccia riscontro in noi saldezza di cristiano carattere e purezza di costumi esemplari, di modo che meritiamo di ascendere un giorno al monte della perpetua gioia.

" Vergine santissima che con materna premura corresti sulle montagne della Giudea, per recare il tuo aiuto, sii pure l'Ausiliatrice nostra: accompagnaci in questa gita, liberaci dai pericoli, rendici incolumi ai nostri cari.

" E tu, S. Bernardo di Mentone, guida celeste degli alpinisti, veglia su di noi.

" *Pater - Ave - Gloria, Maria Auxilium Cristianorum, ora pro nobis. Sancte Bernarde, ora pro nobis.*

" *Si concedono 100 giorni di indulgenza ogni qualvolta si recita la soprascritta preghiera ...*

Torino, 20 Febbraio 1926.

Giuseppe Gamba, Arcivescovo ...

(Da "Lo Scarpone",).

### Fatevi soci del Club Alpino Italiano

Leggete e diffondete

### " LO SCARPONE "

Giornale Nazionale di Alpinismo

Esce due volte al mese — Abbonamento annuo Lire Dieci

" LO SCARPONE ", rappresenta fra i giornali la Stampa Alpinistica Nazionale, con un programma d'azione vastissimo che, esplicito coi soli mezzi a disposizione, ha dato in un anno brillantissimi risultati per l'incremento del movimento alpinistico ed escursionistico in Italia.

Direzione e Amministrazione: Via Durini 5 - Milano (4).

### Agli ex-alpini !

Per il tramite del socio Franco Zambrini, le fiamme verdi di Brescia ci hanno inviato il seguente messaggio:

" *Gli scarponi della Leonessa d'Italia salutano gli Scarponi del Gran Sasso, augurando di annoverarli fratelli nei verdi colori dell'A. N. A. ...*

Il nostro presidente ha inviato, a nome di tutti gli ex-alpini soci della sezione del C. A. I., ai fratelli bresciani il più cordiale ringraziamento per la simpatica manifestazione e si è iscritto socio della Associazione Nazionale Alpini. Nessuno degli ex alpini abruzzesi ha certamente dimenticato la bella fraternità alpina ed il fulgido spirito di corpo, ed abbiamo modo di constatarlo continuamente; tuttavia ad Aquila, dove pure sono tante fiamme verdi, non esiste né una sezione né un gruppo dell'A. N. A.. Non sarebbe il caso di costituirlo? Noi in cuor nostro rispondiamo recisamente " Si ... Riservandoci di tornare nell'argomento preghiamo gli amici di farci conoscere il loro parere ed eventualmente la loro adesione.

### Rubrica alpino-enigmistica

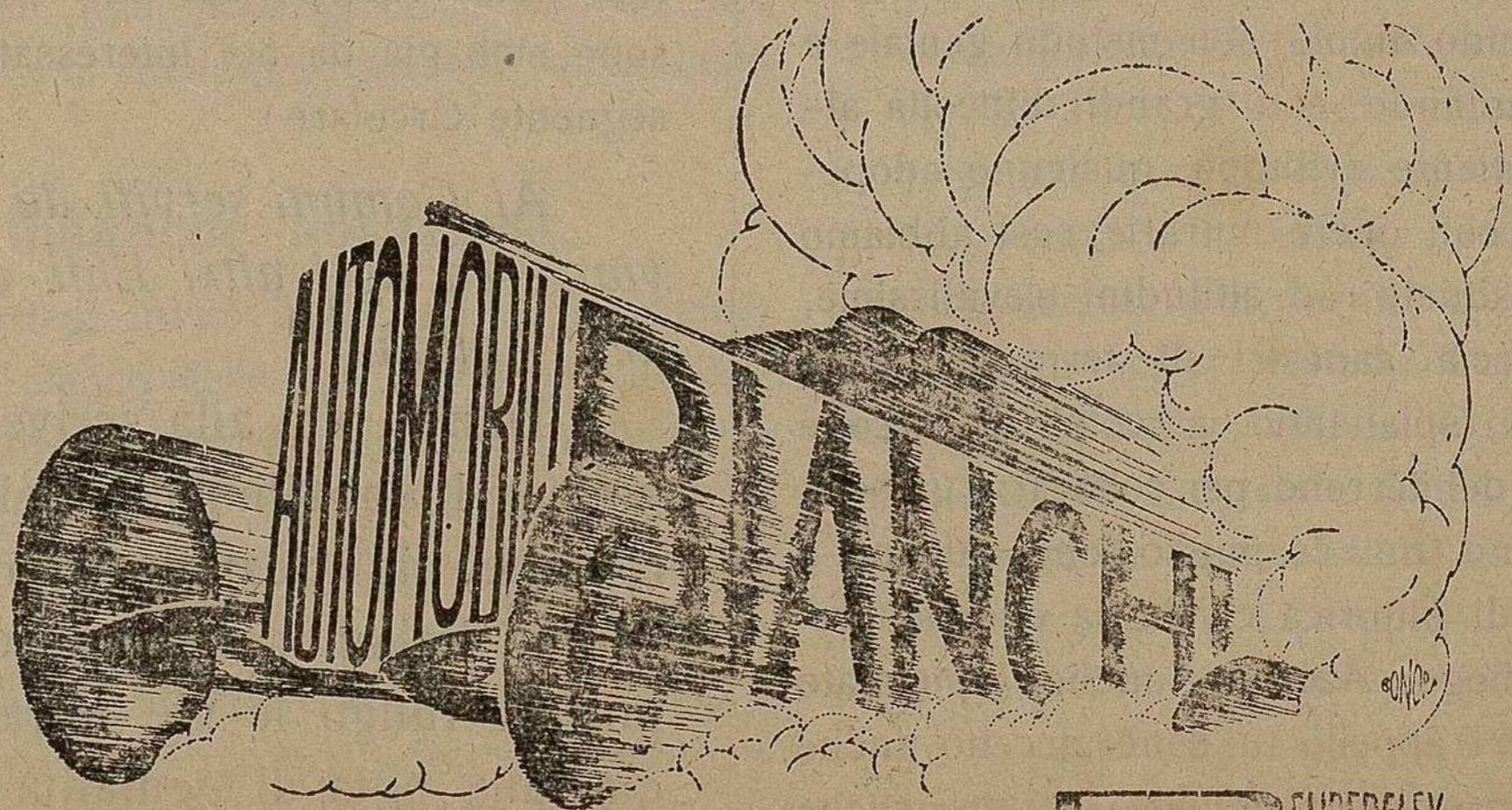
#### Sciarada

Il mio primo è principio d'ogni scienza  
In ogni campo il mio secondo emerge  
Dovunque al monte e al piano il tutto trovi  
Ma un solo è il vero e bello gran total  
(Arimano)

#### Sciarada alterna

Lettor, tu che sovente  
le immacolate cime  
attingi arditamente  
col tuo ferrato piè,  
l'inter che un dì ascendesti  
ora a svelar ti appresti:  
Il mio primiero, industrie  
città dello stivale,  
ad un nocchiero illustre  
che gloria un dì ci diè  
lega in alterno modo  
e avrai sciolto il nodo.  
(V. B. & C.)

Le soluzioni debbono pervenire alla " Sezione del C. A. I. - Aquila ", entro il 27 del mese. Fra i solutori verranno sorteggiati mensilmente i seguenti premi: per i soci del C. A. I. (qualunque sezione), a scelta o un distintivo o una carta ipsometrica degli Abruzzi e Molise, per i non soci: una iscrizione a socio.



ACENZIE IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO  
SOC. AN. EDOARDO BIANCHI - MILANO

# Si delinea il successo della nostra gara per l'abbellimento delle stazioni

L'appello da noi lanciato per l'abbellimento floreale degli impianti ferroviari della Provincia è stato raccolto col maggior fervore dal personale. Le stazioni (ed impianti) che hanno inviato prontamente la loro adesione sono 49 sparse un po' dovunque.

Le altre, le ritardatarie, vanno di giorno in giorno unendosi alla schiera delle concorrenti.

Ecco le iscrizioni pervenute al 29 Aprile.

## Stazioni

### Linea Terzi-Aquila

Cittaducale	Castel S. Angelo
Antrodoco-Borgovelino	Rocca di Fondi
Rocca di Corno	Sella di Corno
Vigliano	Sassa

### Linea Aquila-Sulmona

Aquila F. S.	Paganica
Fagnano Campana	Fontecchio
Beffi	Acciano
Molina	Raiano

### Linea Sulmona-Castellamare

Popoli	Bussi
--------	-------

### Linea Sulmona-Isernia

Sulmona-Introdacqua	Cansano
Pettorano sul Gizio	Alfedena

### Linea Sulmona-Roma

Bugnara	Anversa-Scanno
Prezza	Cocullo
Pescina	Collarmele
Cerchio	Celano-Ovindoli
Paterno - S. Pelino	Scurcola Marsicana
Tagliacozzo	

### Linea Avezzano-Roccasecca

Civitella Roveto	
------------------	--

### Linea Aquila-Capitignano

Aquila S. I. A.	Coppito
S. Vittorino	Cermone
Pizzoli	Barete
Cagnano	Marana
Monteale	Capitignano

## Depositi locomotive

Sulmona

## Caselli ferroviari

1. Tronco Lavori, Sulmona
2. " " San Demetrio
3. " " Aquila
4. " " Pescina

Le difficoltà sorte per questa gara sono state non poche, benchè a prima vista possa sembrare diversamente. Abbiamo già ammirato lo spirito di iniziativa e l'entusiasmo che mossero diversi Capi-stazione a concorrere, preparando lo sterile terreno a raccogliere i primi bulbi, le prime sementi, le prime radici delle prossime coltivazioni. Alcuni hanno già trasformato la propria stazione, tracciando aiuole con metodo geniale e razionale, triapiantando con grandi difficoltà alberelli di prolietente sviluppo, qualcuno adoperandosi perfino con opere murarie; così abbiamo visto stazioni situate ad altitudini elevatissime, portare sulla roccia canestri di terra per farne minuscole aiuole, spianando a colpi di piccone le anfrattuosità del terreno, per collocarvi un sempreverde, un pino, un cespuglio, che valgano a dare un senso di pittorica civetteria e di amorevole cura al luogo. Abbiamo anche constatato con piacere che l'appello fu bene accetto anche a molti caselli ferroviari. Queste caratteristiche abitazioni dei guardiani della via ferrata sono state dagli umilissimi cantonieri ornate con recinti,

graziosi nella loro semplicità, formati di graticci e di canne intrecciate, limitanti minuscoli giardinietti od orticelli, tenuti con paziente maestria, in attesa che la buona stagione completi col sorriso dei fiori e dei colori i loro benemeriti sforzi.

A suo tempo non mancheremo di segnalare le benemeritenze personali di tutti i volenterosi che, prodigando altra fatica al quotidiano lavoro, portano nuove attrattive alle linee.

Molto lavoro si è fatto, ma molto ne resta ancora da fare e la buona volontà e lo spirito di sacrificio dei ferrovieri non bastano, occorrono sovente mezzi finanziari, materiali per proteggere ed ornare le fragili innovazioni.

I funzionari ferroviari aventi giurisdizione sulle linee della Provincia stanno prodigando il più fattivo degli appoggi e noi nel rivolgere a loro la nostra riconoscenza facciamo voti che la loro opera si intensifichi sempre più assecondando con opere varie le necessità che il nostro concorso ha sollevato.

Ai viaggiatori resta poi affidata la buona conservazione sia delle piante che delle coltivazioni in genere confidando nella loro educazione e nel loro civismo poichè in questa nostra iniziativa miriamo soprattutto a suscitare il culto pel fiore e per l'albero dal quale la nostra regione non può ripromettersi che notevoli vantaggi estetici ed economici.

\*\*\*

Siamo sicuri che l'Ente Nazionale Industrie Turistiche, in seguito ad un colloquio avuto col nostro Presidente, ed alla nostra richiesta, concederà il suo appoggio importantissimo contribuendo alla nostra gara con medaglie, diplomi e forse con denaro, ma quel che più conta con la valida adesione che, moralmente, costituirebbe già un aiuto notevolissimo.

Anche gli Enti cittadini e della Provincia hanno stanziato notevoli contributi e ci ripromettiamo presto di poter compilare la lista definitiva dei premi. Sappia intanto il personale ferroviario che quest'alt'anno l'Ente e l'amministrazione delle ferrovie estenderanno la gara a tutta l'Italia Centrale e che pertanto tutto ciò che faranno quest'anno oltre a valere per il nostro concorso sarà loro utile anche per l'altro, con la possibilità di trovarsi meglio preparati ed emergere nettamente fra le stazioni delle altre Provincie.

Oltre alle Ferrovie dello Stato, la gara comprende anche il tronco Aquila-Capitignano, il cui attivissimo direttore, Ing. Accetella, che aveva già ideato di spronare i suoi dipendenti ad ornare le stazioni, ha accolto la nostra richiesta con entusiasmo, facendo fervida opera di propaganda e concedendo anche dei premi in denaro.

Invitiamo i Capistazione a richiedere l'aiuto e la collaborazione dei vari Comuni ed Enti che sono stati già da noi interessati in merito con la seguente circolare:

*Ai Comuni serviti da stazioni ferroviarie ed agli altri Enti della Provincia dell'Aquila.*

Dando vita alla scrivente Commissione per l'abbellimento delle stazioni ferroviarie, la Sezione Aquilana del Club Alpino Italiano, intende di concorrere a portare lungo le vie ferrate della Provincia, una nota di genialità e di gentilezza, che, mettendo in rilievo i naturali gusti artistici della razza nostra, valga a dare

una spiccata distinzione alle bellezze della terra dell'Aquila.

E facendo belle le case del traffico ed ornandole con fiori e senpreverdi nell'armonia dell'ambiente, nelle linee del tipico paesaggio locale, la Commissione è certa di cooperare in forma modesta, ma non meno fervida allo sviluppo della vita economica abruzzese, alla propaganda per la conoscenza dell'Abruzzo.

La Regione nostra, ed in particolare modo la provincia dell'Aquila, offre squisite attrattive per divenire luogo di soggiorno. Diano quindi le nostre stazioni fiorite il primo saluto della terra forte e gentile all'ospite forestiero.

Dove vi è un balcone fiorito, vi è ospitalità e cordialità. E le nostre stazioni sono i balconi dei nostri monti, delle nostre valli, dei nostri pianori.

La nobile gara che il Club Alpino di Aquila intende promuovere fra il Personale ferroviario della Provincia per la decorazione floreale delle stazioni, darà in proposito, e siamo certi, i più soddisfacenti risultati.

E poichè, ogni gara merita un incoraggiamento ed un premio, così la scrivente Commissione si permette di richiamare la particolare attenzione di codesto On. Ente perchè non manchi di appoggiare l'iniziativa con l'alta autorità morale della sua influente missione, e con sufficienti mezzi pratici per assecondare il programma che la Commissione si propone di sviluppare.

Inoltre, gli Enti ed i Comuni della Provincia, facenti capo alle varie stazioni di concerto con i Capi d'ogni stazione dovrebbero intervenire per assecondare i limitati sforzi dei ferrovieri nella maggiore riuscita dell'abbellimento della loro stazione.

Confidiamo che il nostro appello trovi il più largo favore in chi è preposto a reggere le sorti della nostra Terra, augurandoci che questa prima iniziativa segni il primo passo verso quel risveglio fecondo di attività che i nuovi tempi ci vanno additando.

Lusingandoci di avere al più presto l'ambita adesione, restiamo in attesa di conoscere in quale forma e proporzione codesto On. Ente intende assecondare l'opera nostra.

Confidiamo che tale appello, lanciato ai Comuni ed agli Enti interessati, faccia loro comprendere l'alto spirito morale della nostra iniziativa e sia accolto con entusiasmo per la buona riuscita di essa che contribuirà indiscutibilmente a mettere sempre più in buona luce le attrattive della nostra amata terra.

\*\*\*

Occupandoci dell'abbellimento floreale delle stazioni era pure necessario occuparci delle condizioni dei fabbricati e dei piazzali di esse, modo da evitare stonature e contrasti. Nel

mero precedente si accennò alla richiesta di ricostruzione delle stazioni ancora in baracche ed al miglioramento del piazzale della stazione di Aquila ed a tale proposito si sono avuti buoni affidamenti e ci risulta che il Comune ha fatto fare un sopralluogo ad elementi tecnici per gli opportuni studi. Segnaliamo adesso che fu anche fatta richiesta al Compartimento di Ancona di parecchi provvedimenti atti a migliorare notevolmente le condizioni estetiche del fabbricato dalla stazione. Siamo assai lieti di annunciare che il Capo del Compartimento di Ancona ha approvato incondizionatamente la nostra iniziativa dando il suo importantissimo appoggio.

In una recente riunione a cui ha partecipato il capo del reparto movimento di Aquila, Ing. Pipitone, ed il Capo sezione lavori di Sulmona, il Capo Compartimento ha dichiarato di approvare integralmente le nostre richieste ed ha impartito le necessarie disposizioni per la esecuzione. Ci ripromettiamo di enumerarle man mano che saranno eseguite. Il socio collaboratore Franco Zambrini ci comunica intanto che un primo sopralluogo effettuato gli ha dato modo di constatare che effettivamente molte stazioni stanno adoperandosi attivamente perchè la loro adesione si tramuti subito in pratica realizzazione.

Verso la metà di Maggio probabilmente la giunta esecutiva effettuerà il primo giro d'ispezione per assegnare i primivoti da computarsi nella classifica generale degli impianti concorrenti.

**Le stazioni che hanno già aderito si tengano pronte alla visita e quelle che ancora non si sono iscritte lo facciano al più presto,** perchè con la prima visita ufficiale le iscrizioni saranno definitivamente chiuse.

## PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA della Regione

### Un nuovo cartello dell' E. N. I. T.

\* L'Enit ha pubblicato un nuovo cartello reclame per l'Abruzzo.

Esso è opera del pittore Alicandri ed a vividi colori rende molto bene le caratteristiche montane, artistiche e folkloristiche della regione. Nello sfondo, infatti, troneggiano gigantesche montagne, brulle verso la sommità e con le falde coperte di boschi, digradanti verso la valle fertile e verdeggiante, in primo piano un vivace gruppo di contadine in pittoreschi costumi mentre escono da una di quelle bellissime ed ignorate chiesette, in cui l'arte ha profuso i suoi tesori, e che tra noi si trovano dovunque, in campagna e nei paesi, a testimoniare il naturale senso artistico della popolazione. Questo cartello che viene diffuso in migliaia di copie contribuirà indubbiamente all'incremento del movimento forestieri nella nostra regione.

### Visioni aquilane alla Fiera di Milano

\* Per iniziativa del nostro Consigliere Romaro che aveva l'incarico dalla Camera di Commercio di organizzare il Padiglione Abruzzese alla Fiera Internazionale di Milano, ha figurato nel Padiglione stesso un ingrandimento lungo tre metri di una parte della Catena del Gran Sasso eseguito dal socio Igino Carli su bellissime negative del nostro Ettore de Vincentiis. L'ingrandimento stesso è destinato ad ornare una delle pareti della sala convegno nella nostra sede sociale. Vi hanno figurato inoltre due grandi panorami di Aquila e Pescasseroli. Per iniziativa dello stesso Romaro fu pure esposto un chiosco luminoso con 48 diapositive smerigliate 18x24 riproducenti i principali

monumenti, chiese, castelli, panorami etc. di Aquila, allo scopo di diffonderne sempre più la conoscenza. Il chiosco richiamò assai l'attenzione dei visitatori.

### Elenco bellezze naturali.

\* Il Prefetto della Provincia, apprezzando la nostra modesta opera, con lettera lusinghiera, ci ha pregato di compilare un elenco delle bellezze naturali della Provincia non sufficientemente conosciute e sfruttate per mancanza di comunicazioni. L'elenco sarà trasmesso ai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Economia Nazionale che studieranno il modo di metterle in valore. Mentre ringraziamo l'Ill.mo Gr. Uff. Rivelli della considerazione in cui ha voluto tenere la nostra sezione, siamo lieti di comunicare che l'elenco, corredato anche da suggerimenti e da spiegazioni opportune ricollegantisi col programma della valorizzazione turistica della Regione, a suo tempo trasmesso al Provveditorato alle Opere Pubbliche, è già stato inviato e che siamo pronti ad ogni chiarimento che ci venisse richiesto.

### Propaganda artistica.

\* La Famiglia Artistica Aquilana presieduta dal Prof. Armando Venè, nostro socio, ha preso importanti deliberazioni che avranno indubbiamente ottimi risultati per la propaganda della nostra regione dal lato artistico. Fra l'altro si è deciso che il Presidente terrà una conferenza al teatro Comunale sui monumenti Abruzzesi, che si preparerà una nuova più completa mostra artistica, che si inizieranno le pratiche con una importante casa editrice per la pubblicazione di una guida d'Abruzzo, prevalentemente storica ed artistica con molte illustrazioni, che si indiranno visite ai principali monumenti sotto la guida di esperti conoscitori dell'Arte. Plaudiamo sinceramente a questo nobile programma di cui non mancherà la realizzazione garantita dalla fede e dalla competenza delle persone che stanno a capo dell'Associazione.

*(La conferenza è stata già tenuta con ottimo risultato).*

### Abbellimento artistico di Aquila.

\* A proposito dell'abbellimento della città va segnalata l'energia del Sovrintendente ai monumenti, Prof. Venè, che, vincendo molte difficoltà, è riuscito a far abbattere un brutto muro che nascondeva completamente la chiesa di S. Francesco di Paola ed il suo magnifico portale. Con la nuova sistemazione la chiesa è divenuta invece perfettamente visibile dalla Via XX Settembre con notevole vantaggio dell'estetica. Ci risulta che anche altri monumenti saranno prossimamente sistemati e fra essi la caratteristica fontana delle 99 cannelle, che sarà recinta opportunamente. Con la costruzione di un attiguo lavatoio pubblico, la fontana cesserà di essere il ritrovo delle lavandaie del rione. Sarà inoltre effettuata nelle adiacenze una piantagione di cipressi che contribuirà molto all'inquadramento della bella costruzione.

### Stazioni climatiche abruzzesi.

\* Per cortese invito dell'E. N. I. T. stiamo preparando l'elenco delle stazioni climatiche della Provincia di Aquila, affinché siano incluse nei fogli di stagione che l'Ente stesso pubblica in infinite copie. Molte località degne di essere visitate e conosciute saranno incluse nella edizione riservata ai turisti Italiani; in quella destinata ai forestieri se ne potranno purtroppo includere pochissime perchè è necessario che esse siano munite di un maggior conforto. In una sua recente

visita alla sede centrale dell'Enit a Roma, il nostro Presidente ebbe il piacere di conoscere il Dott. Gualtiero Laeng, competentissimo capo del Reparto Pubblicazioni. Egli che è socio benemerito del C. A. I., autore di pregevoli pubblicazioni alpinistiche ed appassionato della montagna ebbe a promettere il suo benevolo interessamento; compiamo il gradito dovere di porgergli i più sentiti ringraziamenti di quanto farà per la nostra Regione.

### Pubblicazioni sul Gran Sasso d'Italia

\* L'Unione Ligure Escursionisti pubblica nella sua Rivista di Aprile un bell'articolo di Gino Massano sul Gran Sasso d'Italia, corredato da magnifiche illustrazioni riproducenti le fotografie di Botti del C. A. I. di Roma ed un quadro del Tenerani. L'articolo che avrà una influenza notevole sulla conoscenza della zona è veramente degno di plauso e riproduce fedelmente il fascino che il nostro colosso abruzzese esercita sull'alpinista che ne ascende le aspre vette. Non possiamo fare a meno di rettificare due inesattezze sfuggite alla penna abilissima dell'autore: 1. Non è esatto che la frazione di Assergi sia di proprietà della famiglia Caffarelli di Roma, la quale ne possedeva soltanto una casa;

2. Non è esatto che il Rifugio Garibaldi si raggiunga solo dal versante di Teramo mentre invece esso è comodamente accessibile anche dal versante di Aquila (Assergi) nello stesso tempo che quello Duca degli Abruzzi.

Crediamo opportuno aggiungere inoltre che colla perfetta efficienza dei due rifugi e coll'apertura di un piccolo ma ottimo albergo ad Assergi viene non poco facilitato quel maggiore concorso di ammiratori che il Massano si augura perchè come Egli dice "la ricchezza della flora, l'incanto sempre vario e continuo dei suoi panorami, la scelta delle differenti escursioni, dalla calma passeggiata digestiva alla classica ascensione di grande stile, danno a questa ampia zona montana un'attrazione ed un fascino meritato."

\* L'Ing. Riccio ha pubblicato una bella relazione della gita effettuata dal Club Escursionisti Napoletani al Gran Sasso l'anno scorso, corredandola anche con parecchie illustrazioni. Mentre siamo grati all'amico della pubblicazione che contribuisce notevolmente alla propaganda in favore del nostro Abruzzo, lo ringraziamo ancora una volta delle cortesissime e veramente lusinghiere espressioni avute a nostro riguardo sia nella prefazione che nel testo del suo opuscolo. Lieti di tale manifestazione di fratellanza e di affettuosità ricambiamo sinceramente gli stessi sentimenti verso l'egregio ingegnere ed i suoi colleghi del C. E. N.

### Miglioramento degli orari ferroviari.

\* Siamo in grado di annunciare che con il 15 maggio saranno notevolmente migliorate le comunicazioni ferroviarie sulla linea Sulmona-Aquila-Terni. Sul tratto Sulmona-Aquila sarà istituita una nuova coppia di treni di cui si sentiva fortemente la necessità. L'orario sarà approssimativamente il seguente: partenza da Sulmona alle ore 11 circa, arrivo ad Aquila alle 13, partenza da Aquila alle ore 20,30, arrivo a Sulmona alle 22,30. Sul tratto Aquila-Terni sarà soppresso l'inutile treno delle 3,20 e sostituito con un treno che partirà circa alle 14 giungendo a Roma alle 21. Pare inoltre che il treno attualmente in arrivo alle 13 da Terni sarà anticipato e proseguirà subito per Sulmona in sostituzione di quello che attualmente parte alle 11,25.

# V A R I E

\* La Capanna " Milano " della sezione di Milano del C. A. I. è stata ribattezzata col nome di Capanna " 5. Alpini ".

\* La tendopoli della Sucai avrà luogo in Val Venosta (Alto Adige) con la collaborazione dell' Enit.

\* 5 forti sciatori Torinesi hanno felicemente compiuta l'ascensione della Punta Gnifetti (m. 4555) del Monte Rosa. Effettuarono la discesa dalla vetta a Gressoney nel tempo record di quattro ore.

\* Il giorno 9 Maggio allo stand Torrione la Società Aquilana Tiro a Volo farà disputare la " Coppa Serena " ed altre importanti gare dotate di cinquemila lire di premi. Si prevede l'intervento di ottimi tiratori e di molto pubblico.

*Il programma è il seguente :*

Ore 8 - Tiri di prova

Ore 9 - Tiro di apertura

Ore 10 - **Gran tiro " Commercio " - L. 1500**

Ore 14,30 - **Gran tiro " COPPA SERENA " challenge biennale, dono dell' On. Avv. A. Serena, riservata agli abruzzesi, e L. 2500 in denaro libere a tutti.**

Ore 17 - **Gran tiro " Industria " handicap lire 1000.**

Vi sono inoltre vari premi della Federazione e dei principali polverifici.

\* Gare Internazionali di sci

23 Maggio 1926 - Coppa di Maggio

24 Maggio 1926 - Gara di salto

S. Martino di Castrozza (Dolomiti)

\* Il 13 Maggio il Moto Club Aquila farà svolgere una gara motociclistica in circuito chiuso. Il percorso di circa duecento chilometri è costituito da otto giri di Preturo (S. Antonio-Cermone - Preturo-Bivio stazione Sassa-S. Antonio). La gara sarà combattutissima e vi prenderanno parte i migliori elementi della Provincia.

\* Il Ministero della Guerra ha concesso al nostro Gruppo Sciatori un paio di ottimi sci e la Federazione dello Sci per l'interessamento del suo attivissimo presidente Ing. Gino Ravà altre tre paia gratuitamente. Disponiamo inoltre di un certo numero di sci nuovi che vendiamo completi di attacchi e bastoni a L. 75 al paio (per i soli soci).

\* L' Ing. Riccio nell'effettuare la traversata del Monte Viglio (m. 2156) da Civitella Roveto a Filetino ci ha inviato due cartoline di saluto. Vivissimi ringraziamenti.

\* Il socio Eugenio Ferreri è stato nominato commissario dei Rifugi Gastaldi e Regina Elena della Sezione di Torino.

\* La sezione di Vigevano inizia la pubblicazione di una Rivista trimestrale a cui rivolgiamo il nostro cordiale saluto.

\* Il nostro Presidente ha avuto in Roma un lungo colloquio con il consigliere Boselli ed il segretario Cianfanelli ed altri soci del Gruppo Romano Sciatori; si parlò anche di una maggiore collaborazione nella futura stagione sciistica.

\* Il 18 Aprile la sezione di Palermo ha inaugurato sul Monte Pellegrino il nuovo rifugio Generale Antonino Cascino donatole personalmente da S. E. Benito Mussolini. Nella impossibilità di intervenire, data la enorme distanza, inviamo al presidente di Salvo il seguente telegramma:

" Sezione Aquila plaudendo vostra fervida instancabile attività partecipa spiritualmente inaugurazione rifugio Generale Cascino; saluta fraternamente beneaugurando immancabile incessante sviluppo alpinismo centro-meridionale "

\* Domenica 4 aprile il nostro Presidente con alcuni soci si è recato a Rocca di Mezzo per consegnare il diploma di benemerita all'attivissimo fiduciario di quella sottosezione, Geom. Giovanni di Zitti. Benchè l'arrivo non fosse preannunciato subito si riunirono parecchi soci che vollero gentilmente offrire un rinfresco. Nel colloquio che ne seguì furono gettate le basi della futura attività della sottosezione.

\* Il giornale " La Montagna " nel riferire i risultati dell'assemblea dei delegati del Club Al-

pino a Firenze ha simpatiche e gentili parole di elogio per la nostra sezione e per il nostro Presidente. Grazie.

\* La C. A. E. N. giustamente protesta perchè il Governo dopo aver fatto appello ripetutamente agli alpinisti ed escursionisti italiani perchè si rechino nell'Alto Adige, rende poi, con complicazioni burocratiche, difficilissimo, se non addirittura impossibile, ottenere concessioni ferroviarie speciali. Per tale motivo ha dovuto abbandonare l'idea del grande convegno in Alto Adige.

\* In esecuzione del deliberato del Consiglio Direttivo il nostro Presidente si è posto in contatto con la sezione di Roma per accelerare la fornitura e la postazione dei cartelli indicatori sul Gran Sasso, rimasti in sospenso a causa delle note divergenze. Dopo un cordiale scambio di idee con il Vice Presidente Brizio ed il segretario Carnevali, i quali posero a disposizione il materiale raccolto dal socio Gallina per la redazione dei cartelli stessi, la nostra sezione ha ricevuto l'incarico di completare la richiesta e premere sul relatore della Sede Centrale affinché, tenendo conto che la prima richiesta fu presentata da molto tempo e rimase sospesa, venga concessa la precedenza nella fornitura dei cartelli limitatamente alla zona del Gran Sasso.

\* La sezione Ligure del C. A. I. ha ripreso la pubblicazione della Rivista Mensile che era sospesa da parecchi anni. Alla consorella che si presenta in una veste tipografica elegantissima il nostro saluto.

\* La Federazione Italiana dello Sci ha ottenuto per mezzo del C. O. N. I. la riduzione ferroviaria per i suoi aderenti. La Concessione è analoga a quella del C. A. I. e della C. A. E. N. e le tessere relative costano lire 4 ciascuna.

**\* In seguito a fornitura ottenuta a migliori condizioni il prezzo dei distintivi piccoli è ribassato a L. 6.**

\* Il Signor Maggiore Cav. Aldo Pocchiola, direttore del Corso Sciatori militari di Roccaraso, nel partire dall'Abruzzo per tornare al suo 7. Alpini, con pensiero gentilissimo ci ha inviato una lettera cordialissima per ringraziarci dell'aiuto morale e materiale dato per la buona riuscita delle gare di fine corso sciatori. Mentre lo ringraziamo sentitamente delle sue gentili parole facciamo eco al suo augurio di poter nel prossimo anno, riunendo gli sforzi, dare allo sci in Abruzzo un impulso ancora maggiore.

\* La sesta marcia alpina della U. O. E. I. a Pizzo D'Omo ha raccolto 5500 escursionisti!!!

\* Il Congresso della C. A. E. N. è convocato in Genova per il 25 aprile.

\* L'Ente autonomo del Parco Nazionale di Abruzzo ha pubblicato un opuscolo di " Avvertenze per i cacciatori " in cui sono riassunte e commentate le varie disposizioni per la caccia vigenti nel Parco stesso allo scopo di distruggere gli animali nocivi e proteggere quelli (orsi, camosci etc.) di cui si desidera conservare la razza.

\* La sezione del C. A. I. di Sesto S. Giovanni ha inaugurato l'11 aprile il proprio ghiardetto.

\* Il socio D. Gaetano Sollecchia nominato parroco di S. Marco ha avuto recentemente l'investitura con una solenne cerimonia. Le nostre vive congratulazioni.

\* Un gruppo di sciatori svizzeri ha compiuto fra difficoltà inaudite, con violente tempeste di neve, la traversata da Courmayeur a Chamonix passando per la vetta del Monte Bianco (m. 4810) Fra l'altro gli sciatori rimasero bloccati due giorni presso la vetta.

\* Il socio Leonida Patrignani è partito per la Cina, promettendoci di non dimenticare la nostra sezione. Noi formuliamo per Lui i nostri migliori voti ed auguri.

\* La Bottega dell'Esploratore comunica che sono ancora in vendita pochissime copie della bella pubblicazione " Fra i Monti del Lazio e dell'Abruzzo " ; avverte inoltre che sarà pubblicato quanto prima il secondo volume e che si accettano prenotazioni.

## I nostri trattenimenti.

Il maltempo che ha limitato notevolmente attività alpinistica ha invece favorito le nostre riunioni famigliari alla Sala Baiocco, svoltesi nel solito ambiente di cordialità e di brio. Molte le signore e signorine intervenute a rendere più simpatici i trattenimenti. Abbiamo notate tra tante Anelli, Bertarelli, Boldi, Calisti, Chiappo, Chichirelli, Cianini, Cocco-Festa, De Paolis, Di Francesco, Marinucci, Pasquali, Schiavone, Tomai, Tedeschi, Vastarini-Cresi Venè. Poichè bisogna sempre unire l'utile al dilettevole, non omettemmo di raccogliere fra i ballerini qualche centinaio di lire a beneficio del fondo rifugi. Non diamo l'annuncio di altri the danzanti perchè essi sono subordinati al tempo, nè si manderanno eventualmente inviti personali, provvedendosi, se del caso, il sabato con un avviso negli albi sociali.

## Il 30.º anniversario dell'uso dello sci in Italia

*Adolfo Hess, l'ardito alpinista che vanta una serie di fulgidissime vittorie contro i colossi più minacciosi delle nostre Alpi, che all'alpinismo ha dedicato inoltre numerose ed apprezzate pubblicazioni nelle quali seppe cogliere del nostro sport un aspetto originale e interessante: la psicologia degli alpinisti, è stato uno dei pionieri dell'uso dello sci. La sua parola perciò ci giunge vivificata dal soffio dei ricordi personali che attraggono e avvincono il lettore assai più di quanto non lo possa fare l'eco di pazienti e accurate ricerche sulle vecchie pubblicazioni alpine.*

*Ecco come Adolfo Hess ricorda la prima comparsa degli sci in Italia:*

Eravamo all'inizio dell'inverno 1896 ed una sera ci eravamo riuniti tra amici in casa Kind per parlare di montagna, tra persone — poche allora! — che se ne intendessero e si comprendessero. Si faceva della musica e negli intermezzi si costruivano progetti alpinistici per la prossima buona stagione. Frattanto il "Samowar", fumava allegramente sul tavolo e noi si faceva l'occhiolino a certi vassoi ricolmi di "sandwichs", e di dolci, in attesa che la simpatica figura di Papà Kind, dalla barba biondissima, dallo sguardo buono e sereno, ci invitasse a sterminare i colpevoli dei nostri peccati di desiderio. Ma quella sera eravamo particolarmente irrequieti, perchè Papà Kind ci aveva promesso una grande sorpresa ed attendevamo impazientemente che egli ci svelasse il suo segreto.

E fu svelato per soddisfare alla nostra malcontenta impazienza: Papà Kind venne finalmente a noi con due lunghi legni ricurvi e ci invitò ad indovinare che cosa fossero; il più intelligente li giudicò "pezzi staccati", di una slitta da neve; quando Papà Kind ci rispose che quelli erano i famosi ski di cui avevamo letto nel libro del Nansen e che con quegli arnesi nei piedi i Lapponi ed i Norvegesi percorrevano i loro paesi ed attraversavano le montagne, gli fummo tutti d'attorno per esaminare, toccare, criticare i nuovi arrivati e ci venne una gran voglia di provarli: tale fu la nostra curiosità, che, seduta stante, li mettemmo ai piedi, iniziando alcune esercitazioni rudimentali, da salotto, con grande spavento delle signore, che tremarono a buona ragione per l'integrità dei mobili, degli oggetti d'arte e dei "bibelots", infatti un tentativo di "voltata", eseguito con ancora molto dubbia maestria, riuscì fatale ad uno specchio e segnò la fine degli esperimenti domestici: gli ski furono — per punizione — rinchiusi in un armadio... Ma quella fu la prima lezione di ski in Italia!

(da "La Montagna,")

# Fatevi soci

Soci ordinari: L. 10 di iscrizione e L. 25 all' anno.

Soci aggregati (studenti, operai, membri di famiglia di un socio ordinario o soci di altre sezioni): L. 12 all' anno, senza alcuna tassa d' iscrizione.

Tessera L. 2,50. Distintivo grande L. 6 piccolo L. 10.

Iscrizioni presso il Presidente, la Segreteria e la farmacia Sericchi (Corso Vittorio Emanuele)

## I soci del Club Alpino Italiano (Sezione di Aquila)

1. Ricevono la Rivista Mensile della Sede Centrale del C. A. I.
2. Ricevono il Bollettino Mensile della Sezione di Aquila [cui possono anche collaborare]
3. Hanno diritto al ribasso ferroviario del 30 o/o se in comitiva di almeno cinque.
4. Hanno diritto al ribasso del 50 o/o nell' uso dei Rifugi di montagna.
5. Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
6. Hanno diritto al ribasso presso molte Ditte di articoli sportivi.
7. Possono frequentare i locali sociali di tutte le 78 sezioni d' Italia.
8. Possono consultare guide, carte topografiche e riviste turistiche di ogni Regione d' Italia.
9. Godono di facilitazioni per l' iscrizione nei gruppi sciatori e per l' uso degli sci etc.
10. Usufruiscono del deposito di materiale alpinistico sezionale.

Nel magazzino sociale (Casa della Camera di Commercio - Via della Maiella - presso Piazza S. Bernardino) sono in vendita i seguenti oggetti:

Ramponi	L.	30,00
Sci (con attacchi e bastoni)	L. 70 a „	80,00
Borracce alluminio	L. 11 a „	37,00
Berretti per sciatore	„	19,00
Bicchieri tascabili allum.	„	3,50
Bastoni	„	8,00
Cassetta rettangolare di metallo	„ 12 a „	27,00
Calze di lana	„	21,00
Id. con risvolti a colori	L. 12,50 „	22,00
Calzettoni di lana	„ 19,00 „	40,00
Fascette colorate per sci	„ 12,50 „	22,00
Posate per alpinisti	„ 4,50 „	5,50
Guanti di lana per sciatori ed alpinisti	„ 10,00 „	29,00
Maglie lana	„	38,00
Occhiali da neve	„	5,00
Portauovo alluminio	„	2,50
Passamontagna lana	„ 24,00 „	27,00
Piccozze	„ 22,00 „	65,00
Piccozzini	„	14,00
Sacchi da montagna	„ 44,00 „	60,00
Scarpe per alpinisti e sciatori	„ 80,00 „	180,00
Scarpe da roccia	„	50,00
Scatole ermetiche di alluminio	„ 2,00 „	22,00
Uovi per the	„	3,00
Cucine da montagna	„ 21,00 „	36,00
Lanterne da campo	„	15,00
Carte ipsometriche dell'Abruz- zo e Molise	„ 6,00 „	10,00
Distintivi del C. A. I.	„	10,00
Manuali S. U. C. A. I. (Alpinismo, Arrampicatore, Sci, etc.).		
Medaglie commemorative del cinquantenario della Sezione etc. etc.		
(Dietro ordinazione si fornisce qualsiasi altro articolo e per qualsiasi quantitativo).		

Michele Iacobucci - Direttore responsabile

Prem. Tipografia ATERNINA — Aquila

## Bando di concorso per un monumento ai caduti della R. Guardia di Finanza.

A parziale modifica dell' art. 4 del Bando di concorso per un monumento ai caduti della R. Guardia di Finanza, pubblicato il 24 ottobre 1926, il termine già fissato al 1. Maggio 1925 per la presentazione dei bozzetti viene prorogato al 31 agosto 1926.

La Commissione Esecutiva

Per schiarimenti rivolgersi al Comando Generale

Roma

## Dal 1. Maggio al TEATRO COMUNALE la primaria compagnia di Camillo Pilotto

I. S. E. R.

Istituto Superiore di Elettrotecnica e Radiotelegrafia

Piazza del Duomo - AQUILA - Piazza del Duomo

Insegnamento teorico-pratico di Radiotecnica - Ricco materiale dimostrativo perfetto e moderno - Stazioni r. t. d' ascolto - Stazione r. t. trasmittente - Sala di esercitazione pratica - Sala montaggio e tavolo di prova - Gruppo completo del tavolo Morse - Apparecchio automatico di trasmissione segnali Morse.

Lezioni svolte nell' Istituto :

### SEZIONE RADIOTECNICA

Corso per Ufficiali Radiotelegrafisti.

Corso premilitare per aspiranti nei reparti R. T. del R. Esercito, R. Marina, R. Aeronautica.

Corso di radiotelegrafia per dilettanti promiscui. (L' allievo potrà costruirsi durante le lezioni un apparecchio di suo gradimento).

### SEZIONE TELEGRAFIA

Corso celere di telegrafia Morse destinato ai giovani e signorine che desiderano avviarsi alla carriera di Ufficiali nelle Amministrazioni dello Stato.

### SEZIONE APPARECCHI ED IMPIANTI

Ricevitori radiotelefonici e radiotelegrafici a valvole e a cristallo. - Accessori e parti staccate - Materiale d' antenna.

Chiedere alla Direzione il programma che si spedisce gratis.

Sconto del 5 o/o sulla quota di frequenza ai soci del Club Alpino.

Consulenza gratis di radiotecnica

## Alfonso Di Francesco

Articoli di Novità

Primaria camiceria finissima - Maglieria - Colli

Cravatte - Calze - Bretelle

— AQUILA —

## Ditta Gustavo Mucciante

Premiata Sartoria \* \* \*

\* \* \* Mode e Confezioni

AQUILA — Corso Vittorio Emanuele N. 112

Succursale - Sotto i Portici N. 86

## Mancini & Mariani

Succ. Carlo Cardigno

MERCERIE E MODE

Via Marrelli

## Alfredo Crisi

Drogheria

AQUILA - Corso Federico II, 17 - AQUILA

## Ditta Antonio Panzoni

Caffè e Bar Commercio

AQUILA - Piazza del Duomo 89-90 - AQUILA

Drogheria e Magazzino

Via Rosso Guelfaglione 8

— I migliori generi alimentari —



# Alfa Romeo

**VINCITRICE  
DEL CAMPIONATO DEL MONDO  
1925 - 1926**

**ha iniziato la vendita dei suoi  
ultimissimi modelli Carrozzerie  
sui ben noti chassis**

<b>RL</b>	<b>Turismo</b>	<b>6 cilindri</b>
<b>RLS</b>	<b>Sport</b>	<b>6 cilindri</b>
<b>RMU</b>		<b>4 cilindri</b>

*Per informazioni rivolgersi alla Sede della*  
**S. A. I. ING. NICOLA ROMEO & C.**  
 In MILANO - Via Paleocapa N. 6  
*oppure ai suoi Saloni di Esposizione*  
 Via Dante N. 18 - MILANO

Rifornimenti completi per automobili e autocarri

Pneumatici MICHELIN

Gomme piene HUTCHINSON

Cuscinetti a sfere S. K. F.

Depositi

Concessionari esclusivi per la Prov. di Aquila

Ditta **CHIODI e CAPRANICA**

Garage Piazza S. Marco 8 - Tel. 148

# HOTEL RESTAURANT "ROMEO"

— AQUILA —

Corso Vittorio Emanuele, N. 45 — Telefono 30

**Raoul Antoccia**  
 Abbigliamento per Signora  
**AQUILA**  
 Sotto i Portici 74-76

## ALBERGO ITALIA

Corso Vittorio Emanuele, N. 78-81 - Tel. 42  
 Tutto il confort - Grande Salone Ristorante  
 — Garage —  
 F.lli CAPRANICA - Proprietari

PREMIATA FOTOGRAFIA ARTISTICA

**Cav. Uff. Iginio Carli**

Via Cimino, 5 - Aquila

Articoli per fotografia

Sviluppo e stampa per dilettanti

La suddetta ditta non ha persone in giro

## "GARAGE ABRUZZO"

Trasporto merci con autocarri per Aquila e Provincia - Servizio « Taxi » - Noleggio vetture da turismo Servizi inappuntabili con macchine di lusso, per matrimoni, battesimi ecc. - Prezzi modicissimi - Rappresentanza Automobili «CEIRANO» - Rappresentanza gomme piene « Walter Martiny » - Rappresentanza pneumatici « Good Year » - Lubrificanti: « Touring Oil » - Magazzini depositi.

## ASSERGI

Alle falde del Gran Sasso

ALBERGO

Prossima apertura

Proprietari Cav. Tommaso e Angelo Giacobbe

Agenzia

**Automobili "ANSALDO"**

Piazza Regina Margherita — AQUILA

**Avv. Giulio de Paulis**

Studio Legale

Piazza Felice Cavallotti

## RISERVATO

alla

**Società Bancaria Abruzzese**

## La voce dei guariti

di gotta, sciatica, reumatismo articolare mediante la cura del

## Lycetosolo Nerilli

Paternò (Catania), 23, 4, 926

Preg. Signor Nerilli

Aquila

Ha suo tempo ho ricevuto saggi del suo "Lycetosolo", Nerilli che ho sperimentato in diversi casi di gotta e di sciatica.

Le posso assicurare che i risultati sono stati tali da incoraggiarmi a proseguire nella cura iniziata e i risultati negativi sono stati rari.

Non dubiti che il suo prodotto lo prescriverò con fiducia agli ammalati.

Dott. Spampinato Pietro  
 Medico-Chirurgo

## Istituto di Credito

Società Anonima Finanziamenti Autoveicoli e Macchine Agricole Industriali - Milano  
 Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Rappresentante per la Provincia di Aquila  
 Rag. ROMEO ROSATI C. Vitt. Em., 142

## Istituto "Regina Elena"

SCUOLE MEDIE AUTORIZZATE  
 Corso Federico II, 23 - Via Indipendenza, 20  
 — AQUILA —

- Lezioni collettive o individuali -  
 Corsi regolari di scuola d'ogni tipo e grado: completi, parziali e di integrazione  
 Corsi accelerati e **Dopo-scuola**

Preparazioni accuratissime coronate sempre dai migliori risultati - Tasse miti.

Collegio di 15 insegnanti autorizzati  
 Preside Prof. PASCULLI  
 — della ex R. Scuola Universitaria —

## Giovanni Tartaglia

Auto-Garage "Diatto"

AQUILA

Automobili "Diatto",  
 Vetturette "Amilcar"

Pneumatici "Michelin" - Noleggio Automobili

NEGOZIO DI VENDITA E GARAGE

Piazzetta Acacie - Telef. 83

## ETTORE BRIGIDI

Portici dell'Intendenza di Finanza - 54

## PARRUCCHIERE

— Servizio accuratissimo —

## Autocasa Ognibene

Piazza della Prefettura - Telefono 1-27

Rappresentanza Automobili FIAT

Garage — Officina — Pezzi di ricambio

## Caffè Moderno

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele, 59

Locale di primo ordine

diretto da FRANCESCO SCARSELLA

Servizi per tavola e occasioni  
 Liquori e Vini Nazionali ed Esteri  
 Specialità in gelateria  
 Gran Liquore degli Achei

## Prem. Tip. ATERNINA

di S. Santini & Figli

Corso Vittorio Emanuele, Num. 65

Penne stilografiche - Oggetti per doni

## Banca Agricola Italiana

Tutte le Operazioni

di Banca alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - Aquila

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le migliori condizioni

e le maggiori garanzie

Capitali assicurati nel 1924

UN MILIARDO

Agente generale:

Signor VINCENZO CIOLINA

## GIUSEPPE RICCI

Piazza del Palazzo N. 29 - Telefono 1-10

Si eseguono lavori in fiori - Grande assortimento di semi, bulbi, rizomi, piante da fiori, fruttifere ed ornamentali - Addobbo di carrozze, automobili, cicli, feste da ballo, religiose, teatrali ecc.

VIVAIO in Via Cardinale, N. 2